

ALLEGATO A

ATTO ISTITUTIVO DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO “COLLI DEL NURE”

Art. 1 - Istituzione

Ai sensi dell'art. 50 della LR 6/2005 è istituito il PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO “COLLI DEL NURE” (di seguito nominato Paesaggio Protetto), ricadente nel Comune di Ponte dell'Olio, perimetrato come indicato nella planimetria di cui all'allegato B e descritto nella la “Relazione descrittiva” di cui all'allegato C, costituenti parti integranti del presente atto.

Art. 2 - Caratteristiche generali

Il Paesaggio Protetto interessa l'intero territorio del Comune di Ponte dell'Olio con le seguenti esclusioni: a) della porzione situata in Comune di Ponte dell'Olio dell'area SIC-ZPS “Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia” (IT4010017, 580 ha) , b) dell'area artigianale comunale posta nella zona nord del centro abitato e della eventuale area di espansione limitrofa (attualmente agricola) . Si estende per 4210 ettari ed è delimitato a Ovest dal Torrente Nure, ad Est dal Torrente Riglio, a sud dal Rio Biana. Confina con i territori di Vigolzone ad Ovest, di Gropparello ad Est, di Bettola a Sud e di San Giorgio a Nord.

L'area riassume bene i caratteri tipici del paesaggio collinare del piacentino ed è caratterizzata da una notevole biodiversità botanica e faunistica e da una grande variabilità di paesaggio, nella zona a ridosso del Torrente Nure è presente l'unità di paesaggio fluviale, la porzione collinare è compresa nell'unità di paesaggio del margine Appenninico Orientale, la parte sud, con la cima del Monte Santo (677m) fa parte dell'Alta Collina.

Il Paesaggio Protetto si situa a ridosso dell'area SIC-ZPS “Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia” (IT4010017) e in posizione intermedia tra il Parco Fluviale Regionale del Trebbia e il Parco Regionale Stirone e Piacenziano.

Art. 3 - Finalità

Le finalità istitutive del Paesaggio Protetto, in linea coi principi della Convenzione Europea, mirano all'individuazione e all'attuazione di politiche ed azioni specifiche volte ad arrestare la perdita di biodiversità attraverso il sostegno e la valorizzazione delle realtà socioeconomiche e culturali locali, in quanto artefici di quel particolare equilibrio creatosi storicamente fra la natura e le attività antropiche che ha dato origine al peculiare paesaggio che l'area protetta riconosce, tutela e valorizza.

L'area protetta è pertanto orientata a guidare lo sviluppo dei territori perseguendo le seguenti finalità principali:

- la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico presente e potenziale, nei suoi aspetti naturalistici, storici, archeologici e architettonici, insieme agli usi antropici che ne garantiscano la conservazione o la presenza;
- la valorizzazione del sistema di aree verdi presenti all'interno del Paesaggio Protetto, provvedendo altresì al loro progressivo collegamento attraverso la rete escursionistica;
- la promozione di una fruizione compatibile con la conservazione del patrimonio naturale.

Art. 4 - Obiettivi gestionali specifici

Gli obiettivi gestionali specifici dell'area protetta sono i seguenti:

- promozione di appropriati usi del suolo per la salvaguardia del paesaggio rurale, tutela e valorizzazione degli assetti colturali storici ancora presenti o recuperabili;
- sviluppo di aziende agricole multifunzionali, considerando anche la fornitura di servizi ambientali, la manutenzione del territorio, l'integrazione con attività ricettive, didattiche, artigianali;
- promuovere azioni finalizzate all'incremento della qualità, anche in senso sostenibile, delle aziende agricole; sostenere le produzioni locali tipiche; promuovere accordi agro-ambientali;

- attuare un governo e una gestione ecosostenibile del patrimonio forestale e contrastare l'espansione incontrollata del bosco;
- recupero e mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e della stabilità dei versanti, contrasto ai fenomeni di abbandono e dissesto, gestione dell'evoluzione della copertura vegetale;
- organizzazione, mantenimento e sviluppo di un coerente e funzionale sistema di percorsi escursionistici;
- promozione di una fruizione compatibile, culturale, ricreativa e turistica del territorio e delle sue risorse.
- favorire la conservazione ed il riuso a fini abitativi e fruitivi degli edifici di interesse storico - architettonico, testimoniale e tipologico, contribuendo a contrastare il fenomeno di spopolamento dei centri abitati;
- contribuire al recupero e al mantenimento delle identità e delle tradizioni locali e al consolidamento del senso di appartenenza nelle popolazioni locali, attraverso il loro diretto coinvolgimento e partecipazione nelle politiche del Paesaggio Protetto.

Art. 5 - Ente gestore

La gestione del Paesaggio Protetto è assunta dall'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 6/2005 smi.

Le competenze dell'Ente gestore sono:

- redazione del Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Protetto e successivi aggiornamenti;
- monitoraggio dello stato delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo e dello stato di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nel Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Protetto;
- promozione della conoscenza dell'area protetta presso le comunità locali attraverso attività ed azioni di fruizione e divulgazione, pubblicazioni ecc. da attuarsi anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione degli operatori locali e dei soggetti che abitano e producono sul territorio in oggetto.

L'Ente gestore e gli altri Enti territorialmente interessati promuovono specifiche intese, accordi e forme di collaborazione finalizzati al coordinamento delle azioni di rispettiva competenza, nonché forme di collaborazione gestionale nell'ambito del territorio del Paesaggio Protetto.

Art. 6 - Pianificazione e gestione

La pianificazione e la gestione del territorio compreso nel Paesaggio Protetto avviene, alle diverse scale, attraverso gli strumenti ordinari di pianificazione territoriale e paesistica di cui alla LR 20/2000, tenendo conto degli indirizzi, dei criteri e degli obiettivi fissati dal Programma regionale di cui all'articolo 12 della LR 6/2005 e di quelli dettati dalla delibera istitutiva.

L'adeguamento della pianificazione territoriale e paesistica, relativamente al recepimento della perimetrazione e all'eventuale modifica ed integrazione delle norme tecniche, è effettuato in occasione della prima revisione utile degli strumenti di cui al comma precedente.

Forme di cooperazione e di concertazione, tramite apposite intese ed accordi territoriali, sono utilizzate al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi gestionali specifici da parte dei soggetti competenti territorialmente interessati.

L'Ente gestore, il Comune e gli altri soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati all'attuazione e gestione del Paesaggio Protetto, promuovono opportune forme negoziali con le proprietà e gli operatori economici per la realizzazione di specifici interventi e iniziative, nonché forme di collaborazione per la gestione dell'area protetta, in particolare con gli operatori turistici, le scuole, le istituzioni e le associazioni locali, l'università, ecc.

Art. 7 - Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Protetto

L'Ente gestore del Paesaggio Protetto si dota del "Programma triennale di tutela e valorizzazione del Paesaggio Protetto", ai sensi dell'art. 52, L.R. 6/2005, finalizzato a definire gli interventi e le azioni da

attuare per perseguire le finalità istitutive e gli obiettivi gestionali specifici, in raccordo con gli indirizzi del Programma regionale di cui all'articolo 12 della LR 6/2005, validi nello stesso arco temporale.

Ai fini della redazione del Programma triennale di cui sopra l'Ente gestore acquisisce le proposte del Comune territorialmente interessato, redatte con riferimento alle specifiche esigenze di gestione in corso e all'arco temporale di un triennio.

Il Programma triennale contiene un quadro conoscitivo ed una sintesi ragionata sullo stato delle risorse paesaggistiche ed ambientali; fanno parte del Programma triennale il preventivo della spesa per l'attuazione di interventi ed azioni individuati, con relative priorità attuative, nonché la previsione delle risorse finanziarie. Il quadro conoscitivo è costruito inizialmente sulla base delle informazioni già presenti negli strumenti di pianificazione comunale.

La proposta di Programma triennale sarà oggetto di specifica consultazione delle comunità locali interessate, per le parti di territorio di rispettiva competenza, attraverso le modalità ritenute più opportune da parte del Comune interessato.

Art. 8 - Risorse finanziarie

Secondo il dettato dell'art. 72 della LR 6/2005 agli oneri derivanti dall'attuazione della suddetta legge la Regione fa fronte con l'istituzione di apposite unità previsionali di base e relativi capitoli o mediante la modifica e l'integrazione di quelli esistenti nel bilancio regionale, che verranno dotati della necessaria disponibilità ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 401.

In particolare all'attuazione del Programma triennale di cui al precedente art. 7 e/o all'attuazione di interventi specifici si provvede prioritariamente con le risorse finanziarie previste dal Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della rete Natura 2000 di cui alla LR 6/2005.

Per sostenere l'avvio e la gestione del Paesaggio Protetto verrà sottoscritto uno specifico accordo per la gestione economica con il Comune di Ponte dell'Olio (PC). Ulteriori canali di finanziamento pubblico e privato saranno rappresentati dai fondi che riguardano lo sviluppo economico locale, la promozione del turismo, la valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale.

Art. 9 - Sorveglianza territoriale e sanzioni

L'attività di sorveglianza territoriale e le sanzioni sono disciplinate dagli articoli 55 e 60 della LR 6/2005 e s.m.i.

Art. 10 - Misure per il sostegno alle attività agricole eco-compatibili

Le attività agricole presenti nel Paesaggio Protetto, condotte secondo i principi della sostenibilità ambientale, rientrano tra le attività economiche locali da qualificare e valorizzare.

Le aziende agricole che ricadono all'interno del Paesaggio Protetto beneficiano delle priorità di finanziamento previste per le attività, le opere e gli interventi aventi finalità agro-ambientali e di qualità indicate dai piani e dai programmi in campo agricolo e in quello dello sviluppo rurale.

Essendo il territorio del Paesaggio Protetto caratterizzato dalla presenza di aree di proprietà privata prevalentemente interessate da attività agricole, l'Ente gestore e le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, sentite le associazioni ambientaliste interessate, possono approvare, di concerto con le realtà socio-economiche locali interessate, un accordo agro-ambientale con le seguenti finalità:

- formulare indicazioni programmatiche relative alle politiche di preservazione attiva dell'agricoltura nell'area protetta;
- promuovere le produzioni del territorio;
- incentivare pratiche colturali eco-compatibili e tecniche agro-forestali che favoriscono la tutela della biodiversità;
- ripristinare e mantenere gli assetti e le infrastrutture territoriali che costituiscono elementi riconoscibili dell'organizzazione storica del territorio rurale;
- mantenere gli insediamenti abitativi storici esistenti;
- promuovere le pratiche colturali tradizionali ed eco-compatibili, nonché le produzioni tipiche e di qualità ad esse correlate;

- ripristinare e mantenere gli habitat naturali;
- promuovere il turismo rurale e naturalistico.

Art. 11 - Misure di incentivazione, sostegno e promozione

Le Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio di cui alla lettera d), comma 2 art. 50 della L.R. 6/2005 sono definite ed individuate dal Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Protetto di cui al precedente art.7.

Per il raggiungimento degli obiettivi gestionali e delle finalità istitutive del Paesaggio protetto, l'Ente gestore in collaborazione con la Regione e gli Enti territorialmente interessati promuove misure di incentivazione, sostegno e promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche culturali e paesaggistiche del territorio. Di seguito vengono riportate alcune misure già adottate e le nuove misure in programma.

Misure di incentivazione già adottate:

1. Attuazione di interventi per contrastare il dissesto idrogeologico su terreni privati attraverso il Consorzio di Bonifica;
2. Costituzione di una Cooperativa di Comunità per la promozione territoriale in occasione di fiere e manifestazioni fuori provincia, per la vendita dei prodotti del territorio, della gestione delle nuove iniziative promozionali;
3. Realizzazione di una applicazione consultabile da "smartphone" con indicazione della rete sentieristica intercomunale e schede conoscitive dei punti d'interesse naturalistici e storici;
4. Realizzazione di un'area camper per il rafforzamento del sistema locale di ospitalità;
5. Promozione del turismo enogastronomico nel territorio attraverso la partecipazione ad eventi e fiere ;
6. Mappatura della rete escursionistica del Paesaggio protetto e de comuni limitrofi;
7. Stampa e distribuzione della carta dei sentieri e dei punti d'interesse per il turismo rurale;
8. Inserimento dei percorsi principali nella Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna;
9. Installazione della segnaletica della Regione Emilia Romagna;
10. Ristrutturazione e valorizzazione delle Antiche Fornaci del capoluogo, con realizzazione di spazi museali e multimediali di introduzione al territorio (POR FESR asse 2);
11. Completamento del recupero dell'area Fornaci, con la realizzazione di un centro visite e di accoglienza turistica relativo alle aree protette della Val Nure (PSR misura 7.4.2).

Misure di incentivazione:

1. Costituzione di un soggetto (es: Associazione Fondiaria) per la gestione collettiva dei terreni incolti e abbandonati e per lo sviluppo rurale sostenibile del territorio della Val Nure (PSR, Misura 16.1, focus area 5C);
2. Attività formative e di "coaching" per il sostegno della conservazione e del ripristino delle cenosi tipiche locali e per l'incentivazione di pratiche colturali eco-compatibili e tecniche agro-forestali che favoriscono la tutela della biodiversità (PSR, Misura 1.1 e 1.2);
3. Coinvolgimento delle aziende agricole nella gestione della fruizione dell'area protetta (sedi di visite guidate, disponibilità infrastrutture);
4. Sostegno alla conversione alle pratiche di agricoltura biologica e all'adesione delle aziende agricole del Paesaggio protetto a percorsi di certificazione di prodotto;
5. Sostegno alla diffusione di sistemi di prevenzione dei danni da animali selvatici nelle aziende agricole che operano all'interno del Paesaggio protetto (LR 8/1994, PSR misura 16.2);
6. Coinvolgimento dei soggetti privati per la gestione e manutenzione di cammini e itinerari (PSR, Misura 19 Leader GAL del Ducato, azione B.1.1);
7. Allestimento di un punto vendita e promozione dei prodotti enogastronomici locali (PSR, Misura 19 Leader GAL del Ducato, azione B.2.3);

8. Promozione del turismo enogastronomico nel territorio attraverso la partecipazione ad eventi e fiere (Destinazione turistica PTPL, Masterplan Turistico GAL Ducato)
9. Completamento asse ciclabile di 30 km "Lungo Nure" San Giorgio - Bettola su strade secondarie, con punti di attacco percorsi MTB (FSC 2014/2020 Asse tematico E, POR FESR Asse 5, quota SNAI Appennino Piacentino Parmense);
10. Attivazione e manutenzione Via dell'Olio e del Pane, da Ponte dell'Olio a Levanto – Cinque Terre (PSR, Misura 19 Leader GAL del Ducato, azione B.1.1);
11. Costituzione distretto Trail Valley in collaborazione con l'Unione Alta Val Nure;
12. Gestione e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici e di omogeneizzazione della segnaletica secondo il Manuale di Immagine Coordinata della regione Emilia Romagna;
13. Completamento centro visite e accoglienza Corte Fornaci (PSR, Misura 19 Leader GAL del Ducato, azione B.2.4);
14. Attivazione di un programma didattico di educazione ambientale rivolto a ragazzi in età scolare, in collaborazione con l'I.C. della Val Nure;
15. Realizzazione di percorsi escursionistici didattici sulla flora e la fauna dell'appennino collinare, destinati alla fruizione da parte delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia, all'interno del perimetro del Paesaggio protetto;